



REGIONE UMBRIA

OGGETTO: LINEE DI INDIRIZZO REGIONALI PER LA PRESCRIZIONE DI PLANTARI A PAZIENTI MINORI.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

27/04/2006 n. 679.

		presenti	assenti
LORENZETTI MARIA RITA	Presidente		X
LIVIANTONI CARLO	Vice Presidente	X	
BOTTINI LAMBERTO	Assessore	X	
GIOVANNETTI MARIO	Assessore	X	
MASCIO GIUSEPPE	Assessore	X	
PRODI MARIA	Assessore		X
RIOMMI VINCENZO	Assessore	X	
ROMETTI SILVANO	Assessore		X
ROSI MAURIZIO	Assessore	X	
STUFARA DAMIANO	Assessore	X	

Presidente : LIVIANTONI CARLO

Relatore : ROSI MAURIZIO

Direttore: DE SALVO DOMENICO

Segretario Verbalizzante : BALSAMO MARIA

Esecutiva dal 03/05/2006

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta del Direttore regionale sanità e servizi sociali;

Preso atto, ai sensi dell'art. 21 del Regolamento interno di questa Giunta:

a) del parere di regolarità tecnico-amministrativa e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa resi dal Dirigente di Servizio competente, ai sensi dell'art. 21 c.3 e 4 del Regolamento interno;

b) del parere di legittimità espresso dal Direttore;

Vista la legge regionale 22 aprile 1997, n. 15 e la normativa attuativa della stessa;

Visto il Regolamento interno di questa Giunta;

A voti unanimi, espressi nei modi di legge,

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta del Direttore, corredati dai pareri di cui all'art. 21 del Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare le Linee di indirizzo regionali per la prescrizione dei plantari a minori definite dal Gruppo tecnico istituito per la valutazione dell'appropriatezza prescrittiva;
- 3) di dare mandato alle Aziende Sanitarie Locali di avviare l'applicazione dell'iter prescrittivo previsto al punto 2) del presente atto;
- 4) di prevedere a distanza di un anno dall'adozione del presente provvedimento, una verifica dell'attuazione delle "Linee di indirizzo regionali per la prescrizione di plantari a pazienti minori" e un monitoraggio del numero delle prescrizioni e dei relativi costi;
- 5) di pubblicare il presente atto sul BUR.

IL DIRETTORE: DE SALVO DOMENICO

IL PRESIDENTE: LIVIANTONI CARLO

IL RELATORE: ROSI MAURIZIO

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE: BALSAMO MARIA

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Linee di indirizzo regionali per la prescrizione di plantari a pazienti minori.

La Regione dell'Umbria con DGR n.333 ha omogeneizzato i percorsi prescrittivi di ausili e protesi fra le Aziende sanitarie locali per rendere più efficace e semplice l'accesso dell'utente alla prestazione protesica soprattutto per gli ausili che rivestono un ruolo di primaria importanza nel progetto riabilitativo.

La prescrizione in età evolutiva e l'adozione di un ausilio deve inoltre tener conto dello sviluppo del soggetto e quindi non può sottostare alle regole di rigidità previste per l'adulto.

In modo specifico l'utilizzo dei plantari nei minori deve essere riportato a specifiche patologie per le quali sia riscontrabile l'effettivo beneficio. A tal fine è stato istituito un gruppo tecnico regionale per definirne l'appropriatezza prescrittiva.

L'uso dei plantari è rivolto a quei bambini che presentano piccole deformità derivanti da cause sia podaliche che sovrapodaliche.

Tra le patologie più frequenti va ricordato il "piede piatto". Tale denominazione, comunque, non identifica un'entità nosologica, essa fa riferimento a situazioni patologiche diverse, delle quali la relativa riduzione dell'altezza della volta plantare costituisce un sintomo.

Al contrario il termine proposto di "sindrome pronatoria" identifica quello che è l'elemento fisiopatologico fondamentale ossia la pronazione anomala della sottoastraglica.

La classificazione della Sindrome Pronatoria (S.P.) è la seguente:

1. S.P. da cause podaliche (intrinseche)

- Retropiede varo
- Avampiede varo
- Avampiede valgo
- Equinismo osteoarticolare

2. S.P. da cause sovrapodaliche (estrinseche)

- Tibia vara e ginocchio varo
- Intratorsione femorale e tibiale
- Extratorsione femorale e tibiale
- Retropiede valgo
- Tibia valga

3. S.P. da causa neuromuscolare

- Brevità, ipertono, retrazione tricipite surale,
- Paralisi o lesioni traumatiche del tibiale posteriore, altre.

In sintesi è ormai accettato dalla maggioranza degli autori che la formazione della volta plantare si completa verso i cinque-sei anni ed è solo dopo tale età che il piattismo può essere considerato patologico. Non esiste alcun rapporto significativo tra ginocchio valgo e piede piatto. Un ginocchio valgo fisiologico non richiede trattamento.

Nelle dismetrie, poichè le opzioni terapeutiche vanno dal non trattamento all'uso di un semplice rialzo al tacco, fino agli interventi di allungamento o accorciamento, a seconda delle cause, gli autori suggeriscono che una differenza di lunghezza degli arti inferiori minore o uguale a 15 mm non richiede la prescrizione di plantari.

Quindi in conclusione dai dati rilevabili dalla letteratura scientifica si può sostenere che, salvo casi particolari, la prescrizione del plantare è indicata nei bambini tra i cinque e gli otto anni che presentano una sindrome pronatoria sintomatica.

L'uso del plantare nei minori affetti da una dismetria inferiore o uguale a 1,5 centimetri, da valgismo o modico varismo del ginocchio, non è necessario.

Perugia, 18/04/2006

L'Istruttore
(Mara Zenzeri)

VISTO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Visto il documento istruttorio e riscontrata la regolarità del procedimento, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si trasmette al Direttore per le determinazioni di competenza.

Perugia, 18/04/2006

Il Responsabile del procedimento
(Mara Zenzeri)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA E DICHIARAZIONE CONTABILE

Ai sensi dell'art. 21, commi 3 e 4, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Perugia, 18/04/2006

Il Dirigente di Servizio
(Dott. Carlo Romagnoli)

PROPOSTA E PARERE DI LEGITTIMITA'

Il Direttore regionale alla Sanità e Servizi Sociali;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto sono stati espressi il parere di regolarità tecnico-amministrativa e la dichiarazione contabile prescritti;

Non ravvisando vizi sotto il profilo della legittimità;

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

Perugia, 18/04/2006

Il Direttore
(Dott. Domenico De Salvo)

DX06140048

/VP

pagina predisposta nel caso in cui ci siano degli allegati da inserire
diversamente cancellare tutto quello che si trova dopo il nome del file e le eventuali sigle
inserite nella pagina precedente.